



GAZZETTINO AGRICOLO

Confagricoltura Parma

QUINDICINALE DELL'UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI - RISERVATO AGLI ASSOCIATI - ANNO 75° - 7 SETTEMBRE 2024 - NUMERO 17

VENDEMMIA 2024 AL VIA NEL PARMENSE:

Si stima un aumento della produzione del 15%. Festa della vendemmia da Oinoe



Un aumento della produzione nell'ordine del 15% rispetto al 2023 ed una qualità buona. Sono questi i primi segnali che giungono dalla vendemmia 2024 nel territorio parmense.

L'occasione, per il punto della situazione, è stata offerta dalla "Festa della vendemmia", iniziativa ideata da **Confagricoltura Emilia Romagna** in collaborazione con **Confagricoltura Parma**, quest'anno ospitata all'azienda vitivinicola **Oinoe** di Guardasone di Traversetolo.

"Abbiamo iniziato la raccolta delle uve a Ferragosto – spiega **Alex Cerioli**, titolare di Oinoe – con il

Pinot nero base spumante che aveva un'acidità perfetta. Poi siamo passati a Pinot bianco e Chardonnay, sempre base spumante, ed ora al Sauvignon. Le primissime valutazioni sono positive. Tendenzialmente registriamo un aumento della produzione del 15% rispetto al 2023 con una buona qualità. Dal punto di vista climatico abbiamo avuto una primavera anticipata e fresca con molte piogge. Il nostro territorio, per le sue caratteristiche, ha protetto abbastanza bene i vigneti dal rischio di patologie e questo ha favorito la crescita dei grappoli. A luglio il grande caldo ha rallentato un

po' la maturazione, ma non l'ha compromessa. Per questo siamo fiduciosi".

L'appuntamento promosso da Confagricoltura ha permesso di fare una riflessione a largo respiro sui vini di Parma.

"Le produzioni dei nostri colli – analizza Cerioli – hanno un grande potenziale. Bisogna crederci ed investire. I risultati non sono sempre immediati. Ma dopo dieci anni di presenza della nostra azienda nel Parmense, posso dire che la crescita c'è stata e l'interesse è aumentato, soprattutto, in questo

Continua a pag. 2

POMODORO DA INDUSTRIA

Confagricoltura Parma: "Rinsaldare i rapporti di filiera"

"La campagna del pomodoro da industria è stata difficile sin dall'inizio. L'assenza di un accordo quadro e il clima avverso hanno segnato negativamente la stagione 2024, la più complicata degli ultimi decenni, evidenziando come sia necessario rinsaldare i rapporti di filiera".

Queste le valutazioni di **Confagricoltura Parma** al giro di boa della campagna.

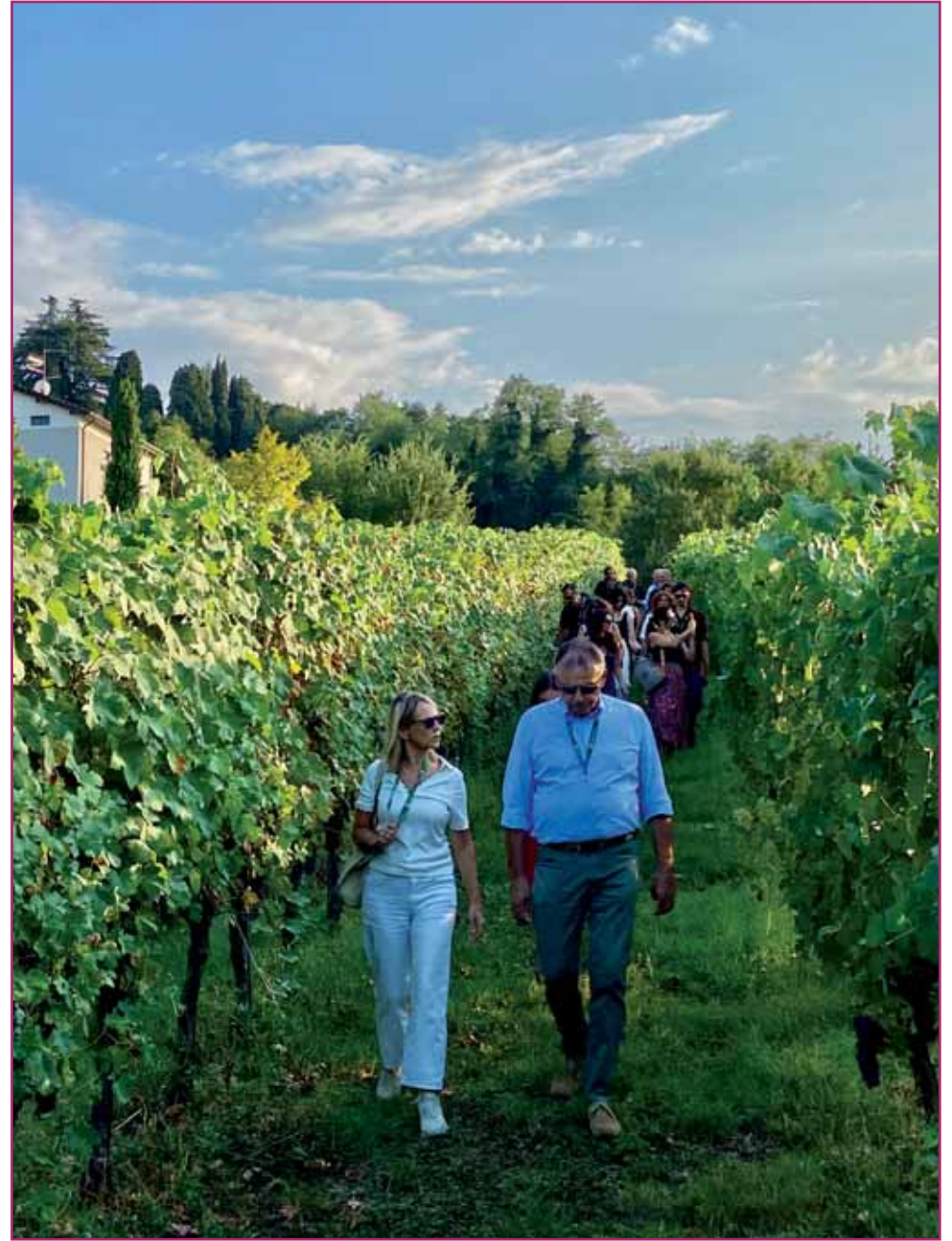
"Le difficoltà – spiega **Eugenio Zedda**, direttore di Confagricoltura Par-



ma – sono emerse già in fase di contrattazione per il prezzo con la mancata sottoscrizione dell'accordo quadro nell'area Nord Italia. La filiera si è dovuta riorganizzare in modo diverso rispetto a quanto accaduto negli ultimi vent'anni costruendo un sistema di relazioni bilaterali tra singole Op e industrie". A questo si sono aggiunte le difficoltà meteorologiche.

"Le consistenti e frequenti piogge del periodo primaverile hanno com-

Continua a pag. 3



VENDEMMIA 2024

periodo, per le bolle metodo classico". Concetti ripresi anche dal presidente di Confagricoltura Parma **Roberto Gelfi**: "La festa della vendemmia, alla terza edizione in tutto il territorio regionale – sottolinea – ha lo scopo di accogliere in vigna e nelle cantine i visitatori, mostrare con quanta passione viene realizzato il vino dei nostri territori". Spazio anche all'analisi dei temi sindacali di più stretta attualità: "Esiste, nel settore vitivinicolo come in altri comparti, una difficoltà nel reperimento della manodopera. Per questo, come Confagricoltura, abbiamo chiesto passaggi burocratici più snelli ed un'apertura del decreto flussi per far sì che la manodopera necessaria, in arrivo dall'estero, possa essere trovata".

Folta la rappresentanza istituzionale. "La Regione – dichiara l'assessora regionale **Barbara Lori** – è impegnata in vari modi, e i Psr degli ultimi anni lo testimoniano, nel sostenere il settore vitivinicolo. A Parma tante imprese hanno scelto di investire in questo settore per costruire nuovi impianti in zone collinari e realizzare

prodotti di altissima qualità".

Del legame territorio-agricoltura, premiato nei giorni scorsi con l'assegnazione della Spiga Verde al Comune di Parma, ha parlato l'assessore comunale alla Sostenibilità della nostra città **Gianluca Borghi**: "Riuscire ad avere riconoscimenti migliori la nostra reputazione, ma anche la nostra coerenza rispetto ad obiettivi importanti che la città si è data tramite la firma del Contratto climatico di città che ha visto Confagricoltura tra i sottoscrittori. C'è un impegno condiviso per raggiungere la neutralità delle emissioni con vent'anni di anticipo rispetto al resto d'Europa".

La festa – alla quale hanno partecipato anche il consigliere regionale **Matteo Daffadà** e l'assessore comunale **Chiara Vernizzi** – si è conclusa con un'apericena e l'immane brindisi con due produzioni Magnum: il vino del decennale della cantina prodotto nel 2018 e sboccato nel 2023 da Pinot 70% e Chardonnay 30% e una Barbera rosè in purezza annata 2019 sboccata nel 2024.

Segue dalla prima pagina
POMODORO DA INDUSTRIA

plicato la preparazione dei terreni e le operazioni di trapianto delle piantine – spiegano **Giulia Alessandri**, vicepresidente della sezione pomodoro da industria di Confagricoltura Emilia-Romagna, e **Daniele Calza**, presidente della sezione provinciale pomodoro da industria di Confagricoltura Parma –. Abbiamo registrato una notevole riduzione delle rese in campo soprattutto sulle varietà precoci e medio-precoci e le stime per la resa delle medio-tardive e tardive non sono incoraggianti”.

A fronte di superfici effettive investite a pomodoro superiori al 2023, l'annata 2024 sarà caratterizzata da una riduzione della produzione stimata in almeno il 20%. E la raccolta del mese di settembre, tradizionalmente contraddistinto dall'incertezza climatica, difficilmente permetterà di ridurre il gap. La scarsa produzione del 2024 potrebbe far pensare ad una ripresa in termini di domanda di pomodoro, e di conseguenza di prezzo, per il 2025 visto che nel Nord Italia i quantitativi di quest'anno sono stati scarsi. Tuttavia bisogna fare i conti con l'andamento, di segno opposto, dei mercati internazionali. Solo il Nord Italia sembra essere stato flagellato dal maltempo, men-

tre altre zone (Sud Italia, Spagna, Portogallo, California e Cina) stanno facendo registrare buone produzioni che potrebbero incidere, di conseguenza, sul listino dei prezzi dei derivati che potrebbe essere al ribasso.

Il bilancio economico 2024 – già difficile per gli agricoltori anche in altri comparti come foraggi e cereali, entrambi caratterizzati da perdite consistenti – rischia di essere molto negativo anche nel settore del pomodoro da industria del Nord Italia se si sommano il -20% sul piano quantitativo al -10% in media fatto registrare sul fronte del prezzo (dai 150 euro a tonnellata del 2023 si è passati ai 140 euro a tonnellata del 2024).

Da questo quadro emerge la necessità di dare nuovo slancio ai rapporti di filiera. “Auspichiamo – sottolinea **Roberto Gelfi**, presidente di Confagricoltura Parma – che si faccia tesoro dell'esperienza del 2024 per rinsaldare il legame tra produttori e trasformatori. I nostri agricoltori hanno necessità di programmare le loro produzioni con tempi congrui. Per questo, una volta archiviata la critica stagione 2024, auspichiamo si possano convocare, già a fine campagna, i primi incontri di filiera tra Op ed industrie per riaprire,



quanto prima, il tavolo delle trattative per definire l'accordo quadro del 2025, in modo che gli agricoltori abbiano indicazioni chiare sulle prospettive per la prossima campagna. Rafforzare le filiere e la loro efficienza dal campo alla tavola, la sostenibilità delle produzioni ed efficientare la rete logistica e dei sistemi di stoccaggio sono obiettivi di Confagricoltura.

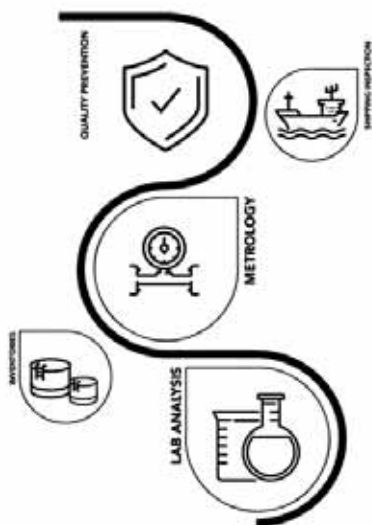
Si tratta di promuovere più occasioni possibili per favorire non solo il dialogo fra produttori agricoli e trasformatori industriali, ma soprattutto concrete possibilità di integrazione fra i diversi attori della filiera, comprendendo anche logistica e aziende di credito, per rendere l'offerta di beni alimentari sempre più efficiente, sempre più elevata in qualità e sempre più sostenibile, così da poter favorire il necessario ampliamento

degli spazi di mercato. Sarà proprio questo miglioramento a consentire un aumento del valore della produzione, ma anche del reddito dei produttori agricoli, al di là delle logiche di contrapposizione commerciale incentrate solo sulla determinazione del prezzo.

In tutto questo anche l'**OI Pomodoro da industria del Nord Italia**, che svolge un importante ruolo di regolamentazione e di raccolta dati, può fornire un supporto affinché a prevalere sia il confronto tra le parti e non una contrapposizione sterile e miope. Così si potrebbe programmare sul lungo periodo, definendo una cornice di regole all'interno della quale muoversi per la definizione del prezzo”.

**QUALITÀ CERTIFICATA,
LEGALITÀ GARANTITA**

SCAT è un'azienda storica che da sempre mette al primo posto l'attenzione al cliente: per questo certifichiamo la **QUALITÀ DEI NOSTRI CARBURANTI** con **AMSPEC** e abbiamo ottenuto il **RATING DI LEGALITÀ AGCM** che riguarda la gestione aziendale e dei processi interni.



**RATING DI LEGALITÀ
DUE STELLE++ AGCM**

**LUBRIFICANTI
PER AGRICOLTURA
E AUTOTRAZIONE**



+39 0522 515222
info@scat.it
www.scat.it

Via Sevardi, 17 42124 Reggio Emilia (RE)



**DISTRIBUZIONE
CARBURANTE AGRICOLO
E LUBRIFICANTI**

SCAT è un'azienda reggiana leader nella distribuzione e commercializzazione al consumo e all'ingrosso di prodotti petroliferi.

La sua offerta include la distribuzione di gasolio agricolo e lubrificanti che assicurano affidabilità e prestazioni costanti nel tempo a tutte le tipologie di macchine agricole.

PER INFORMAZIONI:

Referente Provincia di Reggio Emilia: 348.2334861
Referente Provincia di Parma: 348.2334827
Referente Provincia di Modena: 348.2334821

DECRETO OMNIBUS

Ridotta l'aliquota IVA per la cessione di cavalli vivi non destinati all'alimentazione



Sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2024 è stato pubblicato il "Decreto Omnibus", il quale stabilisce la riduzione dell'aliquota IVA per le cessioni di cavalli vivi destinati a finalità diverse da quelle alimentari.

In particolare è stato introdotto il nuovo numero 1-octies) alla Tabella A, Parte II-bis D.P.R. n. 633/1972, per effetto del quale alle cessioni di cavalli:

- vivi;
- destinati a finalità diverse da quelle alimentari;
- effettuate entro diciotto mesi dalla nascita;

è applicabile l'aliquota agevolata del 5% (in luogo del precedente 10%).

La nuova aliquota si applica alle vendite effettuate dal 10 agosto 2024 (data di entrata in vigore del decreto Omnibus).

Eventuali fatture emesse con la previgente aliquota IVA del 10% potranno essere rettifiche attraverso l'emissione di una nota di variazione in diminuzione della sola imposta.

Confagricoltura ha giudicato positivamente la riduzione dell'Iva sui puledri inserita nel **Decreto Omnibus** e accoglie con molto piacere le parole di vicinanza al settore dell'ippica usate dal ministro dell'Economia **Giancarlo Giorgetti** e dal sottosegretario per l'Agricoltura, **Patrizio Giacomo La Pietra**. Tuttavia, data la complessità della

crisi del comparto dell'allevamento di cavalli causata anche dall'emergenza climatica, per la Confederazione è necessario il riconoscimento di una giusta aliquota Iva anche per i cavalli allevati di età superiore a quella dei puledri.

La nuova concezione di allevamento equino, infatti, prevede che il cavallo rimanga in azienda per un periodo più lungo, per una sua completa maturazione, prima di essere pronto alla sella e ad altre attività.

Palazzo della Valle, dunque, auspica nel breve un intervento in tal senso, al fine di applicare, per le aziende agricole dedicate all'allevamento del cavallo, tali riduzioni senza restrizioni di età.

Ulteriore tema cruciale, che va ad unirsi a quello della definizione di un equo livello di imposta sul valore aggiunto, è la riduzione dell'aliquota sui servizi al cavallo: trasporti, cure veterinarie, ammodernamento impianti e mascalcia.

Il mondo del cavallo conta circa 500.000 capi e circa 35.000 aziende agricole (delle quali, 3.000 a titolo prevalente), occupando, direttamente e indirettamente, oltre 150.000 persone.

L'introduzione di una fiscalità agevolata per gli allevamenti equini, quindi, vuol dire sostenere la crescita e la resilienza di un settore agricolo riconosciuto da tempo come una delle grandi eccellenze nazionali.



IL CUOCO E IL CONTADINO
...in tour

Calendario 2024 Autunno-Inverno

I contadini e gli chef locali entrano nei Musei del Cibo di Parma con mercatini, show cooking, degustazioni, dibattiti, laboratori per bimbi. Gli eventi si svolgono alla **DOMENICA POMERIGGIO**

Con la collaborazione di



22 Settembre
Museo del Vino
(Sala Baganza)

13 Ottobre
Museo del Fungo
(Borgotaro)

17 Novembre
Museo del Tartufo
(Calestano)

1 Dicembre
Museo del Culatello
(Polesine)



Confagricoltura



I MUSEI DEL CIBO



PQR
Parma Quality
Restaurants

DECRETO SOSTENIBILITÀ

Confagricoltura plaude al **Decreto Sostenibilità**, emanato dal ministero dell'Agricoltura congiuntamente al ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica. Il provvedimento dà il via al Sistema nazionale di certificazione della sostenibilità dei biocombustibili, aggiornando il decreto del 2019 ed estendendone l'applicazione, prima circoscritta ai soli biocarburanti e bioliquidi. La Confederazione apprezza particolarmente la natura pragmatica e chiarificatrice del documento. Il nuovo decreto interministeriale, infatti, dà indicazioni pratiche in relazione ai biocombustibili, facendo luce sulle modalità di ottenimento della certificazione; sul funzionamento del sistema nazionale; sulle procedure di adesione e quelle di verifica e sulle disposizioni che gli operatori devono rispettare. Inoltre, chiarisce per la prima volta le procedure per gli impianti esistenti che producono energia elettrica da biogas.



DA SEMPRE AL VOSTRO FIANCO

VENDITA PNEUMATICI NUOVI ED USATI DI VARIE MARCHE

PROGETTIAMO ED ESEGUIAMO TRASFORMAZIONI PER OTTIMIZZARE IL LAVORO SUL CAMPO

OFFRIAMO UN SERVIZIO DI ASSISTENZA CON AUTOMEZZI ATTREZZATI AD OFFICINA MOBILE



VIA MICHELI, 1 - SAN POLO DI TORRILE (PR) TEL. 0521 819537 - info@universalpneus.it

PONTE SUL PO DI COLORNO-CASALMAGGIORE

Preoccupano i tempi lunghi della progettazione del nuovo ponte

“Siamo preoccupati per i tempi lunghi relativi alla progettazione del nuovo ponte sul Po tra Colorno e Casalmaggiore. Temiamo che le tante aziende agricole con vendita diretta che si trovano su quell’asse viario possano subire, nuovamente, gravi contraccolpi economici”.

Confagricoltura Parma interviene sul tema del ponte sul Po tra Colorno e Casalmaggiore. Come noto all’attuale ponte, ristrutturato e riaperto nel giugno del 2019, è stata attribuita una “vita utile” di dieci anni. Ciò significa che, entro il 2029, sarebbe necessario avere già il nuovo ponte costruito perché l’attuale dovrebbe essere dismesso. Ma al momento ci sono rallentamenti rispetto alla progettazione del nuovo ponte.

“La scadenza per presentare il progetto del nuovo ponte – spiega Confagricoltura Parma – era stata prevista, in un primo momento, entro fine giugno-inizio luglio. Ora si slitta all’autunno come emerso du-



L’attuale ponte sul Po tra Colorno e Casalmaggiore.

rante un recente incontro tenutosi in Provincia a Parma. Questo quadro sta suscitando molta preoccupazione tra i nostri associati che hanno aziende agricole nella zona a ridosso del ponte sul Po e che, attuando la ven-

dita diretta dei loro prodotti, possono contare sul notevole flusso di traffico che caratterizza l’Asolana, una delle principali arterie di collegamento tra il Parmense e la Lombardia e, in particolare, strada sulla quale si

concentra il passaggio del turismo, anche gastronomico, che si sviluppa tra Parma, Colorno, Sabbioneta e Mantova. I sistemi agroindustriali emiliano e lombardo, inoltre, sono fortemente integrati e caratterizzati da un intenso scambio commerciale che potrebbe subire gravi contraccolpi da un eventuale nuova chiusura del ponte. Non possiamo, quindi, assolutamente arrivare impreparati all’appuntamento del 2029. Non avere il ponte nuovo potrebbe significare dover interrompere i collegamenti tra le due sponde del Po, mettendo in ginocchio l’attività delle aziende agricole, e non solo, che già vissero momenti difficili tra il 7 settembre 2017, giorno in cui avvenne la chiusura del ponte, e il 3 giugno 2019, giorno in cui avvenne la riapertura. Da qui il nostro auspicio affinché tutti gli enti preposti si impegnino per il rispetto delle scadenze in modo che la progettazione del nuovo ponte avvenga in tempi congrui”.

MEETING DI RIMINI

Agroenergie fondamentali per la transizione verde

Le imprese agricole italiane, grazie al biogas e al fotovoltaico, contribuiscono per l’8,5% alla produzione di energia elettrica rinnovabile. Le agroenergie, in questo modo, connettono in modo incisivo il settore primario con quello energetico e questa sinergia agevola un raggiungimento più rapido degli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Ne hanno parlato, nello spazio di **Confagricoltura** al **Meeting di Rimini**, **Nicola Gherardi**, componente della giunta confederale, e **Fabrizio Iaccarino**, responsabile Affari Istituzionali Italia di Enel, nel talk dal titolo “Agroenergie: il supporto verde alla circolarità”.

“Le aziende agricole operano in un contesto stravolto dai cambiamenti climatici con l’esigenza di migliorare l’impatto ambientale senza ridurre la produttività – ha detto Gherardi –. Confagricoltura, che è stata la prima a livello europeo a credere e investire nel biogas e nel biometano per la valorizzazione dei sottoprodotti, ha ora raggiunto, con le sue imprese, obiettivi importanti. In Lombardia, ad esempio, ci sono oggi 680mila tonnellate di reflui che alimentano impianti con benefici ambientali concreti: 80mila tonnellate di anidride carbonica in meno e riduzione di 1,3 milioni di kg di azoto all’anno. Questi indici di sosteni-

bilità ambientale sono cruciali e condizionano anche l’accesso al credito da parte delle imprese”.

“Il settore agricolo è fondamentale per l’economia italiana, per questo è importante supportare le aziende nel loro percorso verso la transizione energetica – ha dichiarato Iaccarino –. Enel è al fianco delle imprese agricole e ne agevola la progressiva elettrificazione delle attività, leva di efficientamento energetico di sostenibilità, ma anche di riduzione dei costi e massimizzazione dei risultati”.

“Guardando al futuro, Confagricoltura tiene conto delle evoluzioni in materia – ha concluso Gherardi – puntando ora sull’agrivoltaico avanzato, che consente di coniugare attività energetica e attività produttiva. Applicando i principi di agricoltura di precisione, inoltre, si ottengono risultati interessanti e virtuosi sotto gli aspetti agronomico, ambientale ed economico. Abbiamo tuttavia bisogno di norme snelle e chiare per sviluppare questo percorso”. Nei cinque giorni di meeting, al quale ha partecipato anche il presidente di Confagricoltura Parma **Roberto Gelfi**, sono intervenute allo stand di Confagricoltura numerose autorità tra le quali i ministri **Francesco Lollobrigida**, **Antonio Tajani**, **Matteo Salvini** e **Matteo Piantedosi**.

NASCE CONFAGRIBIO

Per la promozione di prodotti e pratiche biologiche



Paolo Parisini, presidente di ConfagriBio.

Nasce **ConfagriBio**, associazione di **Confagricoltura** dedicata all’agricoltura biologica. Presidente del nuovo organismo è **Paolo Parisini**, imprenditore agricolo, componente del consiglio direttivo dell’Unione di Bologna e presidente della sezione Agricoltura Biologica della Confederazione in Emilia-Romagna. In passato Parisini è stato presidente della federazione nazionale di prodotto bio.

ConfagriBio nasce per contribuire alla tutela, alla promozione e alla valorizzazione delle imprese agricole biologiche, nonché delle filiere nei diversi comparti produttivi. La visione è quella di un’agricoltura perfettamente integrata e in equilibrio con le risorse naturali che coniughi l’adozione di pratiche sostenibili e innovative con la tutela dell’ambiente, della fertilità del suolo, della salvaguardia del paesaggio,

della qualità e dell’identità culturale degli alimenti”.

Le finalità principali dell’associazione sono la valorizzazione e la diffusione dell’agricoltura, della zootecnia e dell’acquacoltura biologica e delle pratiche agricole correlate, nonché la promozione della ricerca, della sperimentazione e del trasferimento tecnologico. Con una specifica attenzione alla diffusione della produzione biologica nelle aree interne e nelle aree protette, anche al fine di supportare lo sviluppo economico, sociale e ambientale di queste aree.

“Con ConfagriBio lavoreremo alla valorizzazione delle produzioni bio – commenta il presidente dell’associazione – per assicurare un adeguato reddito ai produttori e contribuire allo sviluppo di una produzione biologica che possa rispondere in termini qualitativi e quantitativi alle richieste dei consumatori”.

ASSICURAZIONI RESPONSABILITÀ CIVILE: ECCO TUTTE LE NOVITÀ PER VEICOLI A MOTORE E RIMORCHI

Il decreto legislativo n. 184 del 22 novembre 2023, che recepisce la direttiva dell'Unione Europea 2021/2118, ha introdotto importanti modifiche normative riguardanti l'assicurazione obbligatoria sulla responsabilità civile per i veicoli a motore.

Le nuove disposizioni, entrate in vigore il 23 dicembre 2023, per il mondo agricolo sono operative a partire dallo scorso 30 giugno 2024.

Che cosa cambia?

La principale e più sostanziale modifica riguarda l'obbligo assicurativo dei veicoli. Al fine assicurativo è considerato veicolo qualsiasi mezzo a motore mosso esclusivamente da forza meccanica con una velocità massima progettuale superiore a 25 chilometri orari, oppure un peso netto massimo superiore a 25 chili e una velocità di progetto massima superiore a 14 chilometri/ora, e qualsiasi rimorchio destinato ad essere utilizzato con un veicolo, a prescindere che sia ad esso agganciato o meno. Tra i veicoli rientrano anche tutti i mezzi con caratteristiche atipiche, tra cui le macchine agricole d'epoca e di interesse storico o collezionistico.

Dal 30 giugno 2024 l'assicurazione per la responsabilità civile (RC) è



obbligatoria anche per i veicoli custoditi o in circolazione in aree private.

In sostanza un veicolo deve essere sempre assicurato a prescindere dalle sue caratteristiche, dalla circostanza che sia fermo o in movimento o in sosta sulla strada o in aree private. Parimenti, la legge estende l'obbligo di copertura assicurativa anche per qualsiasi rimorchio, indipendentemente dal fatto che sia agganciato o meno a un veicolo ed ovunque posto (c.d. rischio statico).

Con circolare 4054 del 8/2/2024 il Ministero dell'Interno ha chiarito che,

ai fini della circolazione, deve essere considerato coperto da assicurazione il rimorchio agganciato ad un veicolo idoneo al traino avente una valida polizza assicurativa.

Il Ministero ha altresì stabilito che resta valida, ai fini dell'adempimento dell'obbligo assicurativo, la stipula, da parte di soggetti pubblici o privati, di polizze che coprono il rischio di una pluralità di veicoli secondo la prassi contrattuale in uso, quando utilizzati per le attività proprie di tali soggetti, sempre che i veicoli siano analiticamente individuati nelle polizze (libro matricola).

Le deroghe all'obbligo assicurativo

Il decreto introduce alcune deroghe all'obbligo assicurativo per i veicoli:

- non idonei all'utilizzo ad esempio perché privi di una parte essenziale per il funzionamento (come motore o ruote);
- posti sotto sequestro o fermo amministrativo;
- ritirati dalla circolazione (destinati alla rottamazione e senza carta di circolazione).

La normativa prevede anche la possibilità di sospendere volontariamente la copertura assicurativa per mancato utilizzo (utilizzo temporaneo).

Questo può però avvenire per un periodo massimo complessivo di 10 mesi nell'arco dell'annualità assicurativa, raggiungibile anche attraverso più periodi di sospensione con successiva riattivazione da comunicare entro 10 giorni prima della scadenza del periodo di sospensione in corso.

Le sanzioni

Per la violazione dell'obbligo assicurativo la sanzione varia da 866 a 3.464 euro. Nel caso in cui sia accertato l'utilizzo improprio della facoltà di sospensione volontaria dell'assicurazione, la sanzione sarà aumentata della metà rispetto agli importi precedenti.

BANDO ISMEA "PIÙ IMPRESA" PER GIOVANI E DONNE IMPRENDITRICI

È possibile predisporre e pre-convalidare le domande fino al 30 settembre

L'Ismea (Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare) comunica che riapre lo sportello telematico per la presentazione delle domande di "Più Impresa", la misura che sostiene economicamente le iniziative imprenditoriali giovanili e femminili in agricoltura, nei settori della produzione, trasformazione e diversificazione del reddito. Confagricoltura Parma ricorda che la misura "Più Impresa" è dedicata ai giovani e alle donne che intendano subentrare nella conduzione di un'azienda agricola o che siano già attivi in agricoltura da almeno due anni e intendano ampliare la propria impresa, migliorandone la competitività con un piano di investimenti fino ad 1,5 milioni di euro.

Con una dotazione finanziaria di 60 milioni di euro, "Più Impresa" finanzia investimenti fino a 1.500.000 euro attraverso contributi a fondo perduto e mutui a tasso zero per una durata massima di 15 anni, concessi a favore di micro, piccole e medie imprese agricole organizzate sotto forma di ditta individuale o di società, amministrate e condotte da giovani di età compresa tra i 18 e i 41 anni non compiuti o da donne.

Le novità di questa edizione riguardano

le modalità ed i tempi di presentazione delle domande.

Sarà, infatti, possibile predisporre e pre-convalidare le domande fino al 30 settembre 2024, mentre la funzione di convalida delle stesse – la cui data è determinante ai fini dell'ordine cronologico con il quale le domande verranno istruite – sarà attiva dal 5 al 30 settembre. Il processo di presentazione sarà tutto telematico e basterà sottoscrivere digitalmente la domanda in modalità Pades per accedere alla convalida (quindi solo con smart card emessa da Infocamere o similari).

Tutti i documenti potranno essere caricati sul nuovo portale senza controfirma dell'utente. Un ulteriore investimento a garanzia della semplificazione e trasparenza di accesso alla tanto attesa misura "Più Impresa".

Per ogni ulteriore informazione, consultare la carta d'identità della misura e la nuova documentazione relativa a Più Impresa (Decreto Ministeriale, Istruzioni applicative e FAQ) al seguente link:

<https://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPag-na/9406>
Gli uffici centrali e periferici di Confagricoltura Parma restano a disposizione per eventuali chiarimenti.

CONTRIBUTI INPS LAVORATORI AGRICOLI AUTONOMI (CD e IAP): seconda rata in scadenza il 16 settembre

In vista della scadenza del **secondo pagamento dei contributi Inps**, lunedì 16 settembre 2024, si ricorda che l'Inps non invierà più a casa il prospetto contenente le codeline per poter effettuare i versamenti da parte dei lavoratori autonomi agricoli titolari dei contributi Inps (Coltivatori Diretti e IAP) di luglio, settembre e novembre 2024 e gennaio 2025.

Pertanto tutti i soci di Confagricoltura Parma sono tenuti a farsi stampare l'apposito prospetto.

Per gli over 65, se già pensionati, c'è la possibilità di **ridurre i contributi al 50%**.

Per qualsiasi chiarimento è possibile rivolgersi agli **uffici di Confagricoltura Parma** sul territorio o all'ufficio **Patronato ENAPA** della sede centrale di via Magani 6 a San Pancrazio (Parma) al numero **0521 954053** o inviare una email a: c.emanuelli@confagricolturaparma.it



CASTALAB

di Bussolati & Miti

LABORATORIO ANALISI LATTE
(ACCREDITATO: ACCREDIA318)
E CONSULENZA TECNICA A CASEIFICI E
AZIENDE ZOOTECNICHE

ANALISI MANGIMI ED ALIMENTI ZOOTECNICI
MEDIANTE TECNOLOGIA NIR

Piazzale Meschi 2/B - Fidenza (PR) - Tel. 0524 525223 - Fax 0524 526547
E-mail: castalab@tin.it

PESTE SUINA

Milani a Radio 24:
"Siamo sull'orlo di un disastro"



Rudy Milani.

"Siamo proprio sull'orlo di un disastro, siamo sul limite di un baratro. Saranno 15-20 anni che lamentiamo che una fauna selvatica fuori controllo è un grossissimo problema, oggi stiamo raccogliendo i frutti del non essere stati ascoltati. La peste suina è un problema squisitamente commerciale: è un problema di relazioni commerciali tra l'Italia e il resto del mondo. La presenza del virus della peste sul territorio italiano non mette a rischio il consumo perché non è un problema per la salute. Il problema è che questo virus è trasportato, attraverso la carne, in Paesi esteri dove il virus della peste non c'è. Quindi, da quando noi abbiamo avuto il virus in Italia, l'esportazione di carne suina verso l'Asia in generale e verso alcuni paesi dell'America è stata bloccata, creando un danno all'export. Da stime fatte da Assica (Associazione industriali delle carni e dei salumi) può essere valutato tra i 20 e i 30 milioni di euro al mese. Poiché la peste è arrivata in Italia a gennaio 2022 abbiamo accumulato fino ad ore oltre mezzo miliardo di danno all'export". Queste le dichiarazioni di Rudy Milani, presidente nazionale dei suinicoltori di Confagricoltura, a 24 Mattino su Radio 24.

CONSORZIO DI BONIFICA

Summit con le associazioni agricole



Andamento della stagione dell'irrigazione nel Parmense; performances agricole grazie alla fornitura costante di risorsa idrica alle colture di pregio da parte del Consorzio della Bonifica Parmense; presenza e incidenza degli animali fossori e selvatici con approfondimento sulle conseguenti criticità generate al sistema di canalizzazioni e programmazione e verifica delle nuove progettualità in corso di pianificazione dell'ente: sono stati questi, in sostanza, i temi specifici che hanno trattato i rappresentanti delle associazioni professionali agricole Confagricoltura, Coldiretti e Cia nell'incontro con i vertici della Bonifica Parmense presso la sede consortile della Casa dell'Acqua, a Parma.

Nella foto i rappresentanti delle associazioni agricole insieme ai vertici della Bonifica Parmense, da sinistra: il direttore di Coldiretti Parma, Marco Orsi; il presidente di Cia Parma, Simone Basili; il direttore di Confagricoltura Parma, Eugenio Zedda; la presidente della Bonifica Parmense, Francesca Mantelli; il direttore generale della Bonifica Parmense, Fabrizio Useri e il componente del Comitato d'indirizzo della Bonifica Parmense, Marco Tamani.

Regione Emilia-Romagna

DINAMICA

CORSI RILASCIO E RINNOVO PATENTINO FITOSANITARIO

RIF. P.A. 2019-19968/RER RILASCIO E RINNOVO PATENTINI Aut. DD 19366 del 15/09/2023

CORSO RILASCIO ED. 4		
DATA	ORARIO	SEDE
Lunedì 14 ottobre	Dalle 19:00 alle 23:00	On-line (con Google meet)
Mercoledì 16 ottobre	Dalle 19:00 alle 23:00	On-line (con Google meet)
Giovedì 17 ottobre	Dalle 19:00 alle 23:00	On-line (con Google meet)
Lunedì 21 ottobre	Dalle 19:00 alle 23:00	On-line (con Google meet)
Mercoledì 23 ottobre	Dalle 19:00 alle 23:00	On-line (con Google meet)

N.B: Al termine del corso di rilascio dovrà essere sostenuto un esame presso il Settore Agricoltura, caccia e pesca, ambito di Parma

CORSO RINNOVO ED. 30		
DATA	ORARIO	SEDE
Lunedì 28 ottobre	Dalle 19:00 alle 23:00	In presenza presso Dinamica Parma Strada dei Mercati 9/B o in modalità online
Mercoledì 30 ottobre	Dalle 19:00 alle 23:00	
Lunedì 4 novembre	Dalle 19:00 alle 23:00	

CORSO RINNOVO ED. 133		
DATA	ORARIO	SEDE
Martedì 3 dicembre	Dalle 19:00 alle 23:00	Sala Cavanna, Sissa Trecasali, Via 6 Ottobre 2013, 46 (ex Via Provinciale 38) o in modalità online
Giovedì 5 dicembre	Dalle 19:00 alle 23:00	
Martedì 10 dicembre	Dalle 19:00 alle 23:00	

- Per effettuare l'iscrizione contattare uffici di Dinamica Parma Strada dei Mercati 9/B - 43126 - Parma. Apertura uffici dalle ore 08.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.30, dal lunedì al venerdì, per ulteriori informazioni telefono **0521/1554165** oppure tramite e-mail **pr@dinamica-fp.it**
- Il numero massimo di persone ammissibili al corso è di 50, pertanto saranno raccolte le iscrizioni in ordine cronologico fino al raggiungimento di tale numero.
- La quota d'iscrizione è di € 100,00 per rinnovo e € 200,00 per rilascio.
- Portare all'atto dell'iscrizione: 2 marche da bollo da € 16,00, carta di Identità, codice fiscale.

Per ulteriori info rivolgersi segreteria di
Dinamica 0521-1554165 oppure pr@dinamica-fp.it

MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 30 AGOSTO 2024

FORAGGI (€ per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2024	8,000 - 13,000
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2024 ..	15,000 - 18,000
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2024 ..	14,000 - 15,000
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2024	9,000 - 14,000
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2024	16,000 - 19,000
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2024 pressata	6,500 - 7,500

GRANAGLIE, FARINE

E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)

<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico buono mercantile	-
- fino peso per hl non inf. a 80 kg	-
- buono merc. peso per hl non inf. a 78 kg.	-
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico di base (peso per hl 77 min)	260,00 - 265,00
- speciale di forza (peso per hl 80)	-
- speciale (peso per hl 79).....	229,00 - 234,00
- fino (peso per hl 78/79).....	-
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	194,00 - 199,00
- mercantile (peso hl 73/74	175,00 - 180,00
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale.....	196,00 - 200,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg.	167,00 - 172,00
- peso per hl da 60 a 62 Kg.	179,00 - 184,00
- peso per hl da 63 a 64 Kg.	-
- peso per hl 67 Kg ed oltre.....	-
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale.....	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00	506,00 - 526,00
- tipo 0	491,00 - 501,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00	653,00 - 663,00
- tipo 0	638,00 - 648,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	157,00 - 158,00
Crusca di frumento alla rinfusa.....	117,00 - 118,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg)...	5,25
--	------

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 36 mesi e oltre	13,30 - 13,70
- Produzione minimo 30 mesi e oltre	12,85 - 13,10
- Produzione minimo 24 mesi e oltre.	12,50 - 12,65
- Produzione minimo 18 mesi e oltre.	11,85 - 12,20
- Produzione minimo 15 mesi e oltre.	11,35 - 11,50
- Produzione minimo 12 mesi e oltre.	11,05 - 11,20

RILEVAZIONI DEL 30 AGOSTO 2024

CARNI FRESCHE SUINE E GRASSINE (€ per 1 kg)

<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	4,76
- da kg 12 e oltre	4,91
<i>per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12).....	5,72
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)....	6,11
- coppa fresca rifilata da kg 2,5 e oltre.....	7,70
- spalla fresca disoss. e sgrass. da 5,5 kg e oltre.	4,74
- trito 85/15	4,93
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg.	2,98
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg	5,19
- gola intera con cotenna e magro.....	3,07
- lardo fresco 3 cm	3,90
- lardo fresco 4 cm	4,70
- lardello con cotenna da lavorazione	1,55
- grasso da fusione	3,26
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	10,02
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna.	13,77

SUINI (€ per 1 kg)

<i>suinetti:</i>	
- lattonzoli di 7 kg cad.	71,65
- lattonzoli di 15 kg.....	5,549
- lattonzoli di 25 kg.....	4,027
- lattonzoli di 30 kg.....	3,804
- lattonzoli di 40 kg.....	3,172
- magroni di 50 kg.....	2,848
- magroni di 65 kg.....	2,575
- magroni di 80 kg.....	2,440
- magroni di 100 kg.....	2,193
<i>suini da macello non tutelato:</i>	
- da 90 a 115 kg.....	1,783
- da 115 a 130 kg.....	1,798
- da 130 a 144 kg.....	1,813
- da 144 a 152 kg.....	1,843
- da 152 a 160 kg.....	1,873
- da 160 a 176 kg.....	1,933
- da 176 a 180 kg.....	1,863
- oltre 180 kg	1,833
<i>suini da macello tutelato:</i>	
- da 144 a 152 kg.....	2,053
- da 152 a 160 kg.....	2,083
- da 160 a 176 kg.....	2,143
<i>Scrofe da macello:</i>	
- franco partenza - prezzo minimo	0,817
- franco arrivo - prezzo massimo.....	0,987

PRODOTTI PETROLIFERI (€/litro)

<i>Carburanti per uso agricolo</i>	
- petrolio autotrazione.....	1,762
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000)	1,196
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000)	1,163
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000)	1,133
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000)	1,114

RILEVAZIONI DEL 30 AGOSTO 2024

BOVINI (€ per 1 kg)

<i>vacche da macello a peso morto</i>	
- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	3,950 - 4,050
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg.	3,800 - 3,900
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg	3,950 - 4,050
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	3,250 - 3,350
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg.....	3,450 - 3,550
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	3,000 - 3,100
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg.....	3,100 - 3,200
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg	2,650 - 2,750
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	2,750 - 2,850
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg.....	2,850 - 2,950
<i>vitelloni da macello a peso vivo</i>	
- incroci naz. con tori da carne	
(limous., charol. e piemont.) (O2-O3-R2-R3).....	2,610 - 2,740
- incroci francesi (R2-R3-U2-U3-E2).....	3,480 - 3,580
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	1,910 - 2,040
- Incroci Aubrac (E2 -E3) prima qualità	3,760 - 3,810
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600.....	3,910 - 4,010
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 600-650.....	3,840 - 3,920
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 650	3,790 - 3,840
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 650-700	3,550 - 3,590
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 700-750	3,480 - 3,550
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 750.....	3,480 - 3,550

scottoni da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3).....	1,950 - 2,110
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais	
e piemontese) (O2-O3-R2-R3).....	2,750 - 2,930
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 430-470.....	3,750 - 3,800
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 470-530.....	3,730 - 3,780
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 530.....	3,650 - 3,750
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 500-550	3,540 - 3,620
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	3,540 - 3,620
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 600.....	3,540 - 3,620

da allevamento da latte (iscr. libro genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	700 - 750
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.450 - 1.500
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.600 - 1.650
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.050 - 2.100
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	1.950 - 2.000
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	1.170 - 1.220

da allevamento da latte (iscr. libro gen.) Parmigiano Reggiano

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	700 - 750
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.500 - 1.550
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.650 - 1.700
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.100 - 2.150
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	2.050 - 2.100
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre a Ton.	1.170 - 1.220

vitelli svezzati

- pie blue belga maschi da kg 180-220 kg	3,660 - 3,860
- pie blue belga femmine da kg 160-200 kg	3,660 - 3,860

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011

e-mail: parma@confagricoltura.it

www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione:	Tel. 0521.954066
Amministrazione:	Tel. 0521.954040
Ufficio Tributario:	Tel. 0521.954060
Ufficio IVA:	Tel. 0521.954057
Ufficio Terminali:	Tel. 0521.954055
Ufficio Paghe:	Tel. 0521.954048
Ufficio Tecnico:	Tel. 0521.954046/49/50
Ufficio U.M.A.:	Tel. 0521.954071
Ufficio Proprietà Fondiaria - Successioni:	
Roberto Iotti	Tel. 0521.954045
Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:	
Ave Bodria	Tel. 0521.954044
Ufficio Contabilità Generale:	Tel. 0521.954022
Patronato Enapa:	
Chiara Emanuelli	Tel. 0521.954053
CAAF Confagricoltura Pensionati:	Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:

ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA

Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it

ZONA DI BUSSETO - SORAGNA

Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FIDENZA

Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it

ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO

Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE

Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it

ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO

Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it



**GAZZETTINO
AGRICOLO**
Confagricoltura Parma

www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
Direttore Responsabile: Eugenio Zedda - Redazione: Cristian Calestani
Grafica: Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma
Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
Tel. 0521.954011 - Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890
TARIFFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.